

Allegato B) alla deliberazione del Comitato Istituzionale prot. n. 4 di verbale del 11-02-2016

REGOLAMENTO
PER IL RIMBORSO CANONE FOGNATURA
E DEPURAZIONE IN CASO DI PERDITA IDRICA

INDICE

Art. 1 - Premesse	pag. 3
Art. 2 - Definizione di perdita idrica	pag. 3
Art. 3 - Requisiti per la richiesta di ricalcolo canone fognatura e depurazione	pag. 3
Art. 4 - Criteri per il ricalcolo del canone di fognatura e depurazione applicato	pag. 4
Art. 5 - Penalità	pag. 4

Art. 1 – PREMESSE

ASI SPA prevede il rimborso del canone di fognatura e depurazione in caso di perdita idrica, che comporti la dispersione su terreno dell'acqua fornita con la conseguente mancata immissione della stessa nella rete fognaria, con le modalità indicate di seguito.

Art. 2 - DEFINIZIONE DI PERDITA IDRICA

La perdita idrica si manifesta quando:

- avviene a seguito di una rottura verificatasi a valle del contatore e la rottura deriva da fatto accidentale, fortuito, involontario, riconducibile a vetustà e/o corrosione del tratto di derivazione post-contatore e dell'impianto interno di utilizzazione;
- non riguarda, in ogni caso, difetti di impianti che portano comunque all'immissione in rete dell'acqua (*es. autoclave, wc, impianti frigoriferi, impianti di condizionamento, scarichi...*) o rubinetterie interne.

Art. 3 - REQUISITI PER LA RICHIESTA DI RICALCOLO CANONE FOGNATURA E DEPURAZIONE

La richiesta del ricalcolo del canone di fognatura e depurazione può avvenire in presenza dei seguenti requisiti:

- a) l'intestatario del contratto del Servizio Idrico Integrato o suo delegato ha compilato e sottoscritto l'apposito modulo "Denuncia perdita idrica" (in ogni sua parte) e lo ha consegnato a ASI non appena è venuto a conoscenza della perdita e comunque non oltre 90 gg. dalla data di emissione della fattura contenente i consumi di perdita;
- b) il richiedente ha già provveduto alla riparazione, della quale deve produrre relativa fattura, pena l'esclusione al ricalcolo. Nella fattura, o in altri supporti, deve essere chiaramente esplicitato dall'idraulico il tipo di intervento eseguito e la data di esecuzione. Qualora la perdita venga riparata direttamente dal cliente, lo stesso dovrà autocertificare l'avvenuta riparazione dettagliando il tipo di intervento eseguito e la data di esecuzione. In entrambi i casi è opportuno fornire le foto inerenti alla perdita ed alla riparazione per la valutazione della richiesta. Il richiedente deve fornire la lettura del contatore rilevata dopo la riparazione.
- c) La disponibilità a far appurare da ASI, con sopralluogo di verifica dei propri tecnici o di tecnico esterno abilitato all'uopo nominato, la sussistenza della perdita idrica o per una lettura congiunta del contatore;
- d) non si è chiesto rimborso per il medesimo addebito di canone di fognatura e depurazione ad altra assicurazione o a terzi.

Art. 4 - CRITERI PER IL RICALCOLO DEL CANONE DI FOGNATURA E DEPURAZIONE APPLICATO

I m³ da esentare per il pagamento del canone di fognatura e depurazione o della L. 29 marzo 1995 n. 206 a Venezia, denominati “m³ di perdita” sono dati dalla differenza fra il consumo medio giornaliero nel periodo in cui si è verificata la perdita e un consumo medio giornaliero di riferimento moltiplicato per i giorni di perdita.

Il rimborso spetta se il consumo medio giornaliero nel periodo in cui si è verificata la perdita è superiore del 40% del consumo di riferimento.

Il “consumo medio giornaliero di riferimento” viene determinato con i seguenti criteri in base alla tipologia di utenza:

1) *utenze con medie storiche di consumo consolidate:*

Il consumo medio giornaliero di riferimento è, di norma e salvo motivati casi particolari, il consumo medio giornaliero dei due anni precedenti la perdita, tenuto conto degli eventuali fenomeni di consumi dovuti alla stagionalità o ad un utilizzo non continuativo della fornitura idrica.

2) *utenze domestiche nuove o prive di letture effettive:*

Il consumo medio giornaliero di riferimento è il numero dei componenti del nucleo familiare e conviventi della casa di residenza moltiplicato per 60 mc/anno (5 m³/mese) /365.

3) *utenze non domestiche nuove o prive di letture effettive:*

il consumo medio giornaliero di riferimento è il 300% della media dei consumi medi giornalieri di attività similari (*ove è disponibile la media*) o in subordine il 300% del minimo impegnato, o in subordine il consumo medio giornaliero rilevato dopo la riparazione della perdita per un periodo congruo maggiorato del 40%.

Quanto sopra tenendo conto degli eventuali fenomeni di consumi dovuti alla stagionalità o ad un utilizzo non continuativo della fornitura idrica.

L'importo dell'esenzione viene così calcolato:

- “m³ di perdita” x la tariffa.

Art. 5 - PENALITÀ

Agli utenti che presentano denuncia di perdita idrica occulta, poi risultata mendace, viene applicato un costo per gestione pratica di € 200,00 + I.V.A. e verrà inviata segnalazione alle autorità competenti per i conseguenti adempimenti.